

Conservatorio di Musica Lorenzo Perosi
Istituzione di Alta Cultura

MASTERCLASS 2018/19

MASTERCLASS DI STORIA DEL JAZZ

M° FRANCESCO MARTINELLI

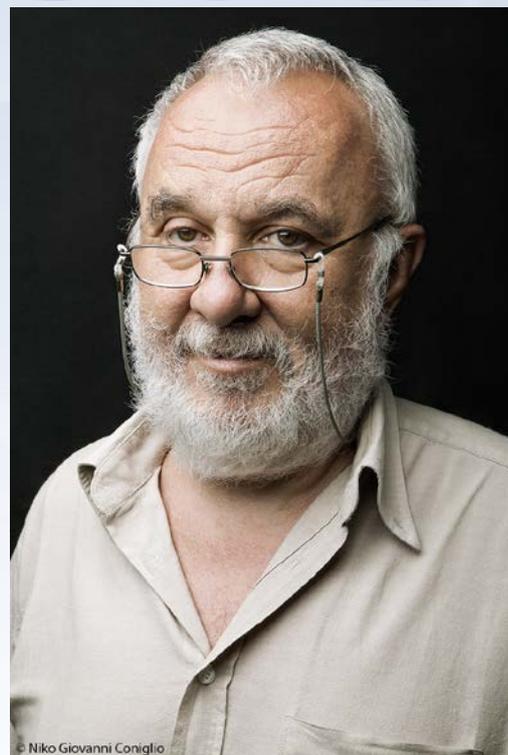
“La storia del jazz secondo Ted Gioia”

28 e 29 Maggio 2019 | Sala Alphaville

Coordinatore: Prof.ssa Ada Montellanico

CURRICULUM VITAE

Francesco Martinelli è impegnato fino dagli anni Settanta nella diffusione della cultura jazzistica in Italia come organizzatore di concerti, giornalista, saggista e traduttore, insegnante e conferenziere. Ha collaborato negli anni Settanta alla organizzazione delle memorabili Rassegne Internazionali del Jazz di Pisa, e in seguito ha promosso nella sua città concerti e rassegne tra cui La Nuova Onda, l'Instabile's Festival, An Insolent Noise. Come giornalista ha collaborato a musiche, Musica Jazz e Il Giornale della Musica; attualmente scrive di jazz per il sito internazionale All About Jazz e di musiche tradizionali per la rivista inglese Songlines. Ha pubblicato le discografie di Anthony Braxton, Evan Parker, Joelle Léandre e Mario Schiano. Ha tradotto una dozzina di libri dall'inglese all'italiano, collaborando con Arcana, Il Saggiatore, EDT e con la pisana ETS. Insegna Storia della Popular Music al Conservatorio Bomperti di Trento e Storia del Jazz presso l'Istituto Musicale Mascagni di Livorno e la Siena Jazz University; a Siena Jazz dirige anche il Centro Studi sul Jazz “Arrigo Polillo”, la più ampia raccolta di libri, riviste e registrazioni di jazz in Italia. La collana di testi jazzistici da lui diretta creata in collaborazione da EDT e Siena Jazz comprende ad oggi otto titoli dopo la pubblicazione della monografia su Charles Mingus di Krin Gabbard. Ha insegnato per diversi anni a Istanbul alla Bilgi University e collabora tuttora con la Fondazione per la Cultura di Smirne per l'organizzazione del Festival del Jazz Europeo e la gestione del museo degli strumenti musicali tradizionali dell'Anatolia. Ha coordinato un vasto progetto internazionale promosso dall'Europe Jazz Network per la redazione di una storia collettiva del Jazz in Europa pubblicata dalla inglese Equinox nel 2018 (45 capitoli, 752 pagine), ha collaborato con il Barbican di Londra per la sezione jazz della mostra Boom For Real del 2017 dedicata a Jean Michel Basquiat e alla musica. Sta per uscire per EDT la sua traduzione di Sophisticated Giant, la biografia di Dexter Gordon scritta dalla vedova Maxine.



© Niko Giovanni Coniglio

ORARI DELLA MASTERCLASS

28 Maggio 2019	10,30-13,00 e 14,00-16,30
29 Maggio 2019	10,00-12,30 e 13,30-16,00

INFORMAZIONI SULLA MASTERCLASS

La masterclass è aperta e adatta a tutti i musicisti senza distinzione, come a tutti gli appassionati e cultori di musica e di storia sociale. **Tema: quattro decenni, quattro passaggi chiave nella Storia del Jazz secondo la periodizzazione di Ted Gioia.**

- **1935-1945 dallo Swing al Bebop.** Oggi il linguaggio di Charlie Parker è ancora largamente alla base del jazz moderno e della sua didattica. Ma per gli ascoltatori degli anni 40 fu uno shock e uno scandalo. Quali sono state le sue ispirazioni, quanto è stato rottura e quanto continuità?
- **1945-1955 Cool and Hardbop. Paralleli e differenze.** Ispirato da personaggi assai diversi come Miles Davis e Lennie Tristano il cool jazz domina gli anni 50 del jazz nella percezione del grande pubblico. Ma la separazione con l'hardbop è più formale che sostanziale.
- **1955-1965 Il Free Jazz e il sogno della libertà.** Tutte le ispirazioni degli anni 50 convergono nell'esplosione del movimento free, un variegato mosaico di gruppi e personalità non riconducibile a una sola estetica la cui grande ansia di ricerca caratterizza ancora il jazz di oggi
- **1965-1975 Rock, funk and world.** Di nuovo Miles Davis sembra voler rompere lo steccato che separa il jazz dal resto delle musiche della diaspora nera, mentre jazz e rock si scambiano sonorità inaudite e salgono prepotenti le voci del resto del mondo.

Coordinatrice degli eventi del Conservatorio:
Prof.^{ssa} Angela Palange